

In Franciacorta, a Rodengo Saiano a quota 206 le case Marcolini

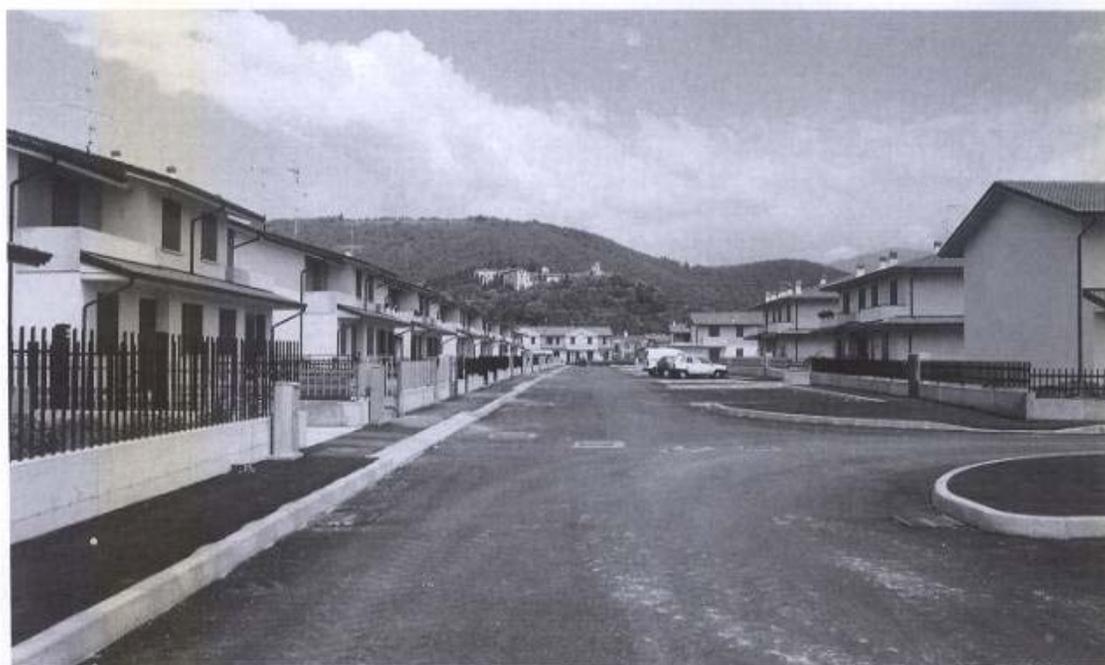
È in fase di completamento un'altra importante realizzazione della "Famiglia"

Un anno importante a Rodengo Saiano per la Cooperativa "La Famiglia": dopo la realizzazione di un piccolo insediamento in località "Santa" a Padergnone (16 alloggi) è stato ultimato tra aprile e maggio un consistente insediamento in località Leopardi. Il nuovo villaggio comprende 44 alloggi e si trova in una zona pregevole dal punto di vista urbanistico e paesaggistico: ai piedi della collina del Convento Franciscano, a due passi dal centro di Saiano, tra le colline ed i campi che si aprono verso ovest, in direzione del lago d'Isèo.

Con questa realizzazione salgono a 206 gli alloggi realizzati dalla Famiglia, grazie anche all'opera solerte dei dirigenti locali, fin dagli inizi punto di riferimento delle varie iniziative ed anche alla sensibilità di molti amministratori. Il primo

villaggio venne avviato nel 1970 e ultimato nell'agosto del 1973: è per tutti il "Villaggio Marcolini" e sorge nella zona centrale dell'abitato di Saiano. Mentre era ancora in opera il cantiere di questo villaggio, veniva avviata la costruzione di otto alloggi in località San Rocco. Negli anni ottanta, tra il febbraio 1981 ed il luglio del 1988 - in due lotti distinti - vengono costruiti i 60 alloggi che costituiranno il villaggio "Paolo VI". Successivamente, tra il 1989 ed il 1992 viene edificato nell'area a sud del primo villaggio un altro insediamento di 34 alloggi, concepito con un'impostazione urbanistica molto moderna e funzionale e valorizzato anche da alcune aree verdi attrezzate.

Così, passo dopo passo, i villaggi La Famiglia sono ormai una parte significativa dell'assetto ur-





banistico del paese. Come in tutti i paesi dell'hinterland cittadino, anche a Rodengo Saiano si è assistito negli ultimi anni ad un notevole incremento demografico che ha modificato l'immagine stessa del territorio, la struttura urbanistica, la distribuzione delle attività commerciali e produttive; questo ha avuto inevitabilmente degli effetti sul mercato della casa, per cui oggi è molto difficile trovare appartamenti in affitto ed i costi delle aree sono diventati proibitivi. Non solo; questi cambiamenti hanno in qualche modo allentato i rapporti tra la gente ed il senso di comunità. L'opera della Cooperativa La Famiglia ha rappresentato in questi anni una risposta seria a questi problemi ed a questi cambiamenti: una possibilità reale nella ricerca di una abitazione, un'occasione per unire le forze e le intenzioni nello spirito della cooperazione, uno spazio di comunità, un "invito" alla famiglia.

Di tutto questo la comunità intera deve essere consapevole e riconoscente. Così per concludere ho pensato di riportare un testo che esprime con molta semplicità questi sentimenti. Si tratta di alcuni pensieri scritti da una bambina di terza elementare all'indomani dell'incontro tra

Padre Marcolini ed i bambini della Scuola Elementare del Villaggio Sereno nell'aprile del 1976: "Ieri abbiamo invitato Padre Marcolini, il costruttore delle nostre case, a rispondere alle nostre domande. Egli ci rispose volentieri, ci disse che aveva costruito 150 villaggi e che questa idea ebbe spunto quando alla Pace assistette ad un documentario americano: Quando Padre Marcolini entrò mi fece pensare a tutto il bene che ha fatto. Padre Marcolini ci ha voluto aiutare senza volere neanche una mancia. Inoltre ci ha fatto molti altri doni: ha dato la serenità alla nostra famiglia, perché ha risolto molti problemi di papà e mamma; il giardino e l'orto non fanno divertire solo gli adulti ma anche noi bambini. Padre Marcolini ha seguito l'insegnamento di Gesù. Difatti Gesù ha detto: «Aiuta quelli che ti stanno accanto senza volere una ricompensa».

Padre Marcolini è molto più vecchio e curvo di quanto pensavo; comunque se è vecchio è ancora capace di fare divertire la gente. Se Padre Marcolini non costruiva le nostre case noi saremmo in difficoltà. Io ringrazio tre volte per il bene che ha fatto a noi".

dott. Maurizio Castrezzati